



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 23/07/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale.

DETERMINA

Omissis

1. di ritenere il progetto relativo al “Raddoppio della tratta Ruvo di Puglia-Corato della linea ferroviaria Bari-Barletta”, per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità al parere del Comitato VIA sopra riportato e richiamato e che pure qui si intende integralmente trascritto, escluso dalle procedure di V.I.A, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere osservate le condizioni espresse dall’AdB Puglia con nota/parere prot. 9087/11-9/AMB del 05.02.09, come richiamate ed elencate in premessa;
- dovranno essere osservate le condizioni espresse dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nel parere reso in Conferenza di Servizi del 18.06.08;
- dovranno essere osservate le condizioni espresse dal Comune di Corato Settore Ambiente nel parere in atti al prot. n. 6443/11-9/A1MB del 06.11.08;
- dovranno essere osservate le condizioni espresse dal Comune di Corato Settore LL.PP. nel parere reso in Conferenza di Servizi del 18.06.08;
- dovranno essere osservate le prescrizioni espresse dal Comune di Ruvo Settore urbanistica nel parere reso in Conferenza di Servizi del 18.06.08;
- dovrà provvedersi, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante e i lavori;
- per quanto tecnicamente possibile, dovrà essere garantita la permeabilità ecologica dell’opera realizzando opportuni cunicoli di attraversamento, in aggiunta alle continuità previste per ragioni idrauliche, che consentano l’attraversamento dell’infrastruttura da parte della piccola fauna. Ciò al fine di una mitigazione della soluzione di continuità degli ecosistemi da parte della infrastruttura e di una riduzione del rischio incidenti;
- dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo, considerando che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 185 e 186 del D. Lgs. 152/06, così come modificati dall’art. 20, comma 10-ter, legge n. 2 del 2009 e s.m.i., le terre e rocce da scavo, qualora utilizzate ai fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui sono state prodotte non rientrano nel campo di applicazione della parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Diversamente, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui al predetto art. 186, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti;

- dovrà prestarsi particolare attenzione nella fase di scavo del terreno in modo da limitare le dispersioni di polvere e terra all'esterno del cantiere e prevedere una vasca di lavaggio ruote dei mezzi in uscita dal cantiere stesso;
- dovrà prestarsi attenzione all'adozione di misure idonee a ridurre le emissioni acustiche durante la fase di cantiere;
- la scelta di cave di prestito e discariche dovrà essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di collegamento, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza ecc;
- si dovrà fare ricorso a cave di prestito e discariche già operanti e regolarmente autorizzate;
- la tempistica dei lavori dovrà essere mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili dovranno essere oggetto di ripristino ambientale;
- dovranno essere predisposte barriere antirumore e/o barriere vegetali a protezione dei ricettori sensibili e delle residenze eventualmente soggette all'impatto acustico, in particolare nella zona urbanizzata dovrà essere predisposta opportuna barriera antirumore;

2. di demandare all'ARPA Puglia l'attività di controllo in fase di cantiere dei livelli di inquinamento aria e acustico, anche al fine di valutare che le misure di mitigazione siano efficaci ad evitare disturbo alla popolazione residente;

3. che il presente parere non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi; in particolare si segnala la necessità, verificata l'interferenza dell'intervento progettato con gli ATD ambiti territoriali distinti e con gli ATE ambiti territoriali estesi, di acquisire in fase di progetto esecutivo la prescritta autorizzazione paesaggistica di cui al vigente PUTT/P ed ai sensi del D.lgs 42/04 e ss.mm.ii.;

4. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

5. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza al Comune di Corato, al Comune di Ruvo di Puglia, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, alla Regione Puglia Assetto del Territorio - Settore Urbanistica, alla Regione Puglia Settore OO.PP., all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;

6. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;

8. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente

Dott. Arch. Carlo Latrofa
